

WIGWAM®

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRRXXX



Ana Rebeca Mitrache
di anni 13 - classe 2^a B
Scuola Media Bonturi
di San Bonifacio (Vr)

Lavori candidati
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2023
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it



**La Wigwam
Local Community
Est Veronese - Italy**

ANA REBECA E BRYAN E I LORO NONNI, MISERIA E GIOVENTÙ

Le pressoché sconosciute vite giovanili di nonni, che ora emergono dalle testimonianze raccolte dai loro nipoti, come storie quasi aliene

Al tempo dell'infanzia di mio nonno, dopo la seconda guerra mondiale, la popolazione, in Romania, il mio paese d'origine, ha conosciuto veramente la povertà che consisteva nel non avere cibo, posti/attrezzi di lavoro, c'erano strade, case, fab-

briche distrutte, mancanza di corrente, luce, gas e acqua in casa, si camminava scalzi e con i vestiti dei genitori/fratelli maggiori, a scuola mancavano libri di testo e i quaderni, che erano pochi e troppo costosi.

La maggior parte degli studenti, dopo la quarta ele-

mentare, andava a lavorare, infatti andare a scuola era l'ultimo dei pensieri per le persone. I bambini vissuti in campagna aiutavano i genitori con i lavori domestici come, ad esempio, lavorare i campi, e portare a pascolare gli animali. In famiglia i genitori non avevano tempo per



I NONNI RACCONTANO

I GIOVANI DI UNA VOLTA

GENERAZIONI A CONFRONTO



La giostra del cavallo in Romania

occuparsi dei figli quindi i fratelli maggiori badavano a quelli minori.

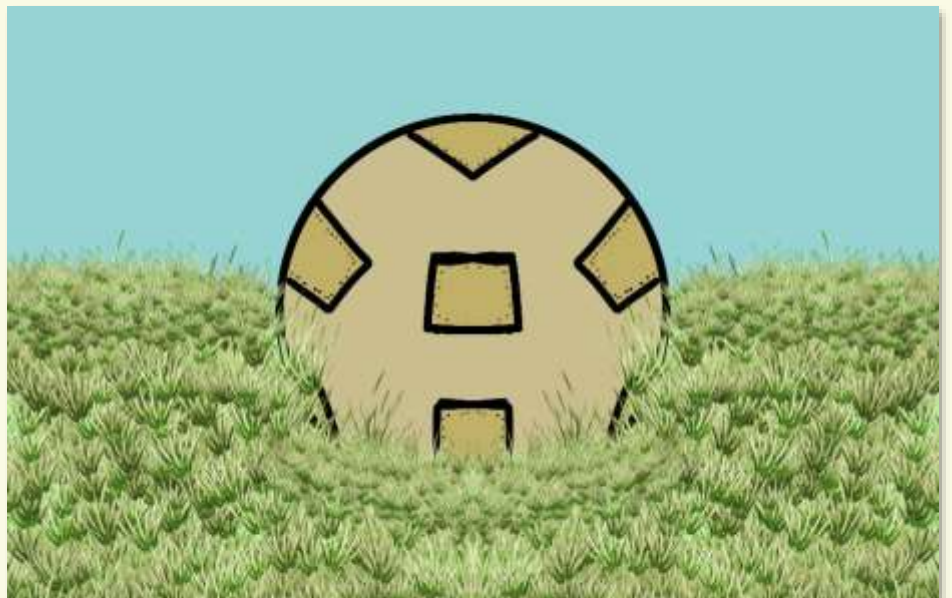
A causa della mancanza di cultura, la maggior parte dei bambini erano ignoranti, loro sognavano di fuggire dalla miseria in cui vivevano, di avere un posto di lavoro, di avere più soldi per mangiare e vestirsi, e di mangiare il gelato una volta all'anno, quando c'era una festa in paese.

Un ricordo di mio padre, a proposito di questa festa, è quello di un'unica giostra, quella delle altalene attaccate alle catene, che funzionava grazie a un povero cavallo che la faceva girare. Rispetto ai quei tempi

La palla di stoffa

adesso è tutto diverso qui in Italia, infatti adesso la parola miseria significa, avere una vita triste, assumere droghe/alcol, essere bullizzato...

I sogni oggi sono molto diversi rispetto ad allora, adesso i giovani vogliono avere vestiti firmati, telefoni, playsta-



tion, divertirsi, ascoltare musica, fare sport, esercitare le proprie passioni, avere amici, essere perfetti... belli, simpatici, intelligenti, e soprattutto, secondo me, essere accettati.

I giovani di oggi che hanno tutti i bisogni primari per la vita, sono stati cresciuti diversamente rispetto ai bambini del 1950, adesso i ragazzi hanno bisogno di più indipendenza come avere la piena libertà di movimento, avere aria "pulita" meno inquinamento, aver la vera felicità, meno stress/ansia.

I ragazzi di una volta in confronto di quelli di adesso, avevano problemi materiali, invece oggi i problemi sono psicologici, ed è questo che più distingue le due generazioni ■

© Riproduzione riservata



Bryan Poddie
di anni 13 - classe 2^a B
Scuola Media Bonturi
di San Bonifacio (Vr)

La miseria era diffusa tra le famiglie meno fortunate, soprattutto durante il periodo del dopo guerra. I ragazzi di un tempo avevano bisogno di occuparsi di lavori domestici e di aiutare i genitori a mettere insieme il pranzo sulla tavola.

Molte famiglie non avevano abbastanza cibo per la giornata e spesso i vestiti erano usati ma riparati con l'arte del riciclo.

Cercavano di avere una vita semplice e una buona educazione, poiché erano mossi dalla voglia di fare qualcosa della loro esistenza. Oggi i ragazzi hanno molte opportunità che i loro nonni non avrebbero mai sognato. Tuttavia, a molti di loro manca l'autenticità e la semplicità della vita di un tempo. Vorrebbero avere momenti di libertà ed esplorazione, ma spesso vengono frenati dai social media e dalla tecnologia che li tiene incollati allo

schermo. Inoltre, molti di loro si sentono sopraffatti dalla pressione dei voti e dall'eccesso di informazioni a cui devono fare fronte.

In generale, ciò che i ragazzi di oggi desiderano maggiormente è trovare un equilibrio tra la vita digitale e quella reale, scoprire ciò che li appassiona e quello che vogliono fare nella vita, e poter godere di momenti di spensieratezza e positività ■

© Riproduzione riservata



L'Abbazia di Villanova—disegno di Bryan



RETE WIGWAM®



TEMA 2023: PATRIMONIO VIVENTE

Includo ad esempio le arti tradizionali e il modo in cui le comunità trasmettono la conoscenza attraverso la memoria collettiva, nonché il rapporto che le persone hanno col loro senso del luogo e della comprensione dei valori ambientali e culturali che i territori racchiudono.



European Heritage Days

Giornate Europee del Patrimonio

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO WIGWAM* | 23-24 SETTEMBRE 2023

Tipo di evento:	Incontri e dibattiti in fattoria
Comunità Locale Wigwam	Wigwam Local Community Città di Fermo - Italy
Titolo dell'evento:	ALLA FATTORIA SOCIALE MONTEPACINI, LA CURA DELLE STORIE CHE CURANO
	<p>25/08—Mafugi Hydera “Migrante a dodici anni. Dal Gambia a Montepacini”</p> <p>01/09—Marco Antolini “Presentazione del progetto della Piccola Scuola Rurale”</p> <p>08/09—Musa Darboe e il villaggio di Manduar, Compagnia del libro, F. Moglianesi, C. Pagliacci, E. Baldassarri e M. Marchetti “Il Progetto Orti di Mandaur (Gambia)”</p> <p>15/09—Raffaele Pozzi e Ilaria Santandrea - Terraprospera “Dal Nord Italia a Loro Piceno per realizzare un sogno e dare nuova vita a un antico forno”</p> <p>23/09—Aurelio Damiani e Ornella Rossi intervistati da Carla Chiaramoni su “La cucina della Solidarietà. Diversamente chef”</p> <p>24/09 (ore 12:30)—Irma, Santa, Alide Miandro e Cinzia Cappella “Montepacini – Storia di una casa e delle famiglie che l’hanno abitata”</p> <p>27/09—Giorgio Cisbani “Edizioni del Vicolo Lungo. Ultimo stto”</p> <p>29/09—Salvatore Ceccarelli e Stefania Grando “Produciamo i nostri semi”</p> <p>06/10—Gianni Zagato “Eutopia dei luoghi. Un altro sguardo sul territorio”</p>
Luogo dell'evento	Fattoria Sociale Montepacini a Fermo
INFORMAZIONI PRATICHE	
Accessibilità a disabili:	Sì, all'aia dell'agriturismo/Fattoria Sociale
Data dell'evento	Appuntamento dal 25 agosto al 6 ottobre 2023
Ore: apertura, partenza	Dalle ore 20:00 alle ore 24:00
Numero di posti	40 al chiuso; 60-70 all'aperto
Indirizzo luogo attività:	Fattoria Sociale Montepacini—Contrada Misericordia snc—Fermo (Fm)
Prenotazione (sì/no):	Sì
Costo / Quota assoc:	Solo incontro: gratuito Con cena: Euro 25,00-30,00
ORGANIZZATORE	
Nome organizzatore:	Fattoria Sociale Montepacini snc
Sito internet:	www.montepacini.it www.wigwam.it
Pagina facebook:	@fattoriasocialedimontepacini e @wigwam.fermo
Partner dell'evento:	Co-organizzatori del programma
REFERENTE DELL'INIZIATIVA	
Nome e Cognome:	Marco Marchetti
Titolo, ruolo:	<input type="checkbox"/> Wigwam Linkman <input checked="" type="checkbox"/> Wigwam Corrispondente <input type="checkbox"/> Altro Referente
Contatto telefonico:	+39 333 4401518
Contatto e-mail:	montepacini@gmail.com

(*) Rete associativa non profit per lo sviluppo equo, solidale e sostenibile delle Comunità Locali fondata in Italia il 3 dicembre 1972 - Associazione Nazionale di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15 dicembre 2017